

Conferenza : Storie di seregnesi illustri nella notte dei tempi

Report 18.4

07/04/2018

I “da Seregno”, storie di seregnesi illustri nella notte de tempi

Sabato 14 aprile la sala Cardinal Minoretta del Circolo San Giuseppe ha ospitato la conferenza dal tema «I “da Seregno”, storie di seregnesi illustri nella notte dei tempi». Relatore il nostro presidente Paolo Cazzaniga che basandosi su numerose pubblicazioni del Circolo Seregn de la Memoria e sulla “Storia di Seregno” di Ezio Mariani ha ripercorso le vicissitudini di tanti seregnesi del passato, che con le loro opere hanno dato lustro alla città. Il racconto si è concentrato, in particolare, su quei personaggi che tra il 1200 e il 1500 hanno portato per il mondo allora conosciuto il nome della nostra città legato al proprio nome. E così si sono sviluppate durante una partecipata serata le storie di frate Alessio da Seregno, vescovo nell’Europa degli scismi, frate Stefano da Seregno, fondatore del Pio Istituto di Santa Corona e confessore di Ludovico il Moro, l’architetto Vincenzo da Seregno, artefice tra le altre opere del Palazzo dei Giureconsulti di Milano, i pittori Cristoforo e Nicolao da Seregno... e poi molti altri personaggi, a torto considerati minori come gli orafi Spotti da Seregno, i condottieri Giorgio e Guidotto da Seregno. Un capitolo a parte è stato riservato all’illustre famiglia dei Medici da Seregno, il cui palazzo è oggi la sede del Circolo San Giuseppe, che ospitava la serata. Molta curiosità ha poi destato l’inedito manoscritto del 1700 che è stato illustrato al pubblico presente grazie alla precisa opera di lettura e interpretazione di Enrico Mariani, archivistica presso la Biblioteca Capitolare Paolo Angelo Ballerini. Mariani ha raccontato molti aspetti curiosi, e in alcuni casi anche rari, di quello che è un antico atto notarile con cui i piccoli Agostino e Francesca da Seregno, rimasti orfani di padre, ottennero dal Re di Spagna la possibilità di vendere alcuni appezzamenti coltivati a vite, e di proprietà del defunto padre, al fine di garantirsi il sostentamento quotidiano. **PC**

